



CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

1 gennaio 2022

Ottava del Natale

Circoncisione del Signore

Messale Ambrosiano, p. 110

Giornata mondiale della Pace

Nell'Ottavo giorno del Natale di Gesù, riconosciamo come ogni nostra speranza si fonda sul suo stesso nome: Dio salva. Egli ha scelto di essere pienamente inserito nel popolo dell'Alleanza e di coinvolgersi con la nostra umanità. Cuore del mistero dell'Incarnazione è il dono della pace che, all'inizio del nuovo Anno civile, invochiamo in modo particolare. Celebrare la Giornata mondiale della Pace significa interrogarci sul nostro essere discepoli di Gesù. «La pace è seminata nell'intimità personale e diventa un modo di pensare, un criterio di scelta, un principio di speranza e di dedizione. Le relazioni tra le persone diventano comunione e generano quella cultura del prendersi cura che trasforma l'umanità nella fraternità» (mons. Mario Delpini).

RITI DI INTRODUZIONE

ALL'INGRESSO

In canto

CD 191 (Strofe tratte dall'Antifona propria)

R Gioia e pace per tutti nel cuore,
oggi è nato nel mondo il Salvatore.

Oggi per noi dal cielo è discesa la vera pace;
dai cieli su tutto il mondo stilla dolcezza. **R**

Oggi è spuntato il giorno di una redenzione nuova
e di una gioia eterna,
che adempie le promesse fatte nei secoli. **R**

ATTO PENITENZIALE

S Fratelli e sorelle carissimi, il Signore Gesù è la nostra pace: a lui affidiamo il nostro sincero pentimento, riconoscendoci tutti bisognosi di perdono. *(Pausa di silenzio)*

S Tu, Figlio unigenito del Padre,
che sei stato annunciato dagli angeli
e accolto dai giusti: Kyrie, eléison. **T** Kyrie, eléison.

S Tu, Dio-con-noi, che possiedi

l'unico nome nel quale possiamo trovare salvezza: Kyrie, eléison.

T Kyrie, eléison.

S Tu, nostra Vita, che ci chiami a essere costruttori di pace per un'autentica fraternità: Kyrie, eléison.

T Kyrie, eléison.

S Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T Amen.

GLORIA *

T Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

O Dio, che ci largisci la gioia di questa celebrazione nell'ottavo giorno della nascita del Salvatore, donaci di essere sempre difesi dalla sua forza divina; non abbandonarci alla nostra debolezza, ora che siamo redenti dalla venuta tra noi del tuo Figlio unigenito, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

LETTURA

Nm 6,22-27

La benedizione sacerdotale sugli Israeliti.

La benedizione degli Israeliti è un singolare atto divino, compiuto per la mediazione sacerdotale di Aronne e dei suoi figli. È uno sguardo di tenerezza e di misericordia che Dio rivolge a quanti lo amano, irradiandoli tutti con la luce del suo volto. È un impegno di custodia e un dono di grazia, che disinnesci i conflitti, portando pace agli animi.

Lettura del libro dei Numeri

In quei giorni. Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: "Così benedirete gli Israeliti: direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace". Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò».

Parola di Dio.

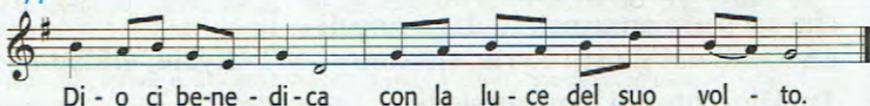
T Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 66 (67)

T Dio ci benedica con la luce del suo volto.

*Oppure **



L Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza fra tutte le genti. **R**

L Gioiscano le nazioni e si rallegriano, perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra. **R**

L Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti. Ci benedica Dio, il nostro Dio, e lo temano tutti i confini della terra. **R**

EPISTOLA

Fil 2,5-11

Il Nome di Gesù, che è al di sopra di ogni nome.

Sentire come Cristo Gesù, questo è il segreto della vita di coloro che lo hanno accolto e si sono fatti suoi discepoli. E Gesù, volendo farsi servo di tutti, ha svuotato se stesso di ogni prerogativa divina e si è umiliato nell'obbedienza fino a morire sulla croce. Per questo, chi lo proclama e lo adora come Signore è chiamato a vivere allo stesso modo.

Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf Eb 1,1-2

T Alleluia.

L Molte volte e in diversi modi Dio aveva parlato ai nostri padri per mezzo dei profeti; oggi parla a noi per mezzo del Figlio. **R**

Oppure

CD 38

È nato a Betlemme il Signore, parola del Dio vivente: annuncio di pace al mondo.

VANGELO

Lc 2,18-21

La Circoncisione e il conferimento del Nome di Gesù.

L'ottavo giorno dalla nascita il Bambino venne circonciso e fu chiamato Gesù. Nel frattempo, la notizia di quella nascita aveva suscitato lo stupore di «tutti quelli che udivano» e aveva spinto i pastori a glorificare e lodare Dio «per tutto quello che avevano udito e visto». Maria ripensava a tutte le cose accadute e le meditava nel suo cuore.

Lettura del Vangelo secondo Luca

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

Cf Dn 6,26

T Questo è il nostro Dio che vive nei secoli; il suo regno non sarà sconfitto, il suo potere sarà senza fine.

Solo Alba di pace, regno che irrompe!

Alba di perdono: vieni Gesù!

Santo di Dio, vesti il peccato.

Tutti *Sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù!*

Sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù!

PREGHIERA UNIVERSALE

S Fratelli e sorelle, eleviamo con fiducia le nostre preghiere al Signore Gesù, perché doni pace e salvezza a ogni uomo.

T **Dona la pace, Signore, a chi confida in te.**

L Per la Chiesa che, in un mondo lacerato dall'ingiustizia e dalla prepotenza, continua a indicarti come unica speranza di salvezza: ti preghiamo. **R**

L Per i popoli che soffrono per la fame e la povertà, o sperimentano il dramma della guerra e della persecuzione: ti preghiamo. **R**

L Per la nostra società e per quanti ricoprono incarichi istituzionali e di governo: ti preghiamo. **R**

L Per noi tutti, chiamati a riscoprire la nostra vocazione alla fraternità: ti preghiamo. **R**

(Altre intenzioni)

CONCLUSIONE LITURGIA DELLA PAROLA

S O Dio, che hai posto a fondamento dell'opera di salvezza l'incarnazione del tuo Verbo, dona all'umanità le grazie che ti implora e fa' che tutti gli uomini riconoscano, come unico nome che la nostra speranza può invocare, il nome del tuo Figlio unigenito, che vive e regna nei secoli dei secoli.

T **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

PROFESSIONE DI FEDE

T Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

S Ogni bontà e ogni bellezza, o Dio, da te comincia e da te è portata a compimento; nella festività natalizia offriamo con gioia i nostri doni celebrando l'inizio della nostra salvezza; tu donaci anche di condividere la tua gloria nella felicità che non ha fine. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro che, per riscattarci dal peso della legge, secondo la legge fu circonciso. Affermò così il valore dell'antico precetto, ma al tempo stesso rinnovò la natura dell'uomo liberandola da ogni impaccio e da ogni residuo del peccato. Senza disprezzo per il mondo antico diede principio al nuovo; nell'ossequio alla legge divenne legislatore e, portando nella povertà della nostra natura la sua divina ricchezza, elargì nuova sostanza al mistero dei vecchi riti. Con cuore rinnovato e gioioso, uniti agli angeli e ai santi, sciogliamo a te, o Padre, l'inno della tua gloria:

T Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli. *

ANAMNESI *

S Mistero della fede.

T Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Cf 1Cr 29,11; Sal 93,3

T Tua è la forza e tuo il regno, Signore, tu sei sopra tutti gli dèi; con la tua mano potente donaci la libertà.

*Oppure **

Il Signore è la mia forza, e io spero in lui,
il Signore è il Salvatore, in Lui confido non ho timor,
in Lui confido non ho timor.

PADRE NOSTRO

T Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ALLA COMUNIONE

T Oggi la Vergine fedele diede alla luce il Verbo fatto uomo e vergine rimase, dopo averlo generato. A sua lode noi tutti diciamo: «Benedetta sei tra le donne!».

Oppure

CD 355

Maria, tu che hai atteso nel silenzio
la sua Parola per noi...

**R Aiutaci ad accogliere
il Figlio tuo che ora vive in noi.**

Maria, tu che sei stata così docile davanti al tuo Signor... **R**

Maria, tu che hai portato dolcemente l'immenso dono d'amor... **R**

Maria, tu che ora vivi nella gloria insieme al tuo Signor... **R**

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

CD 7 o 159 o 160

1. *Discendi, Santo Spirito, le nostre menti illumina; del ciel la grazia accordaci tu, Creator degli uomini.*

2. Chiamato sei Paraclito e dono dell'Altissimo; sorgente limpidissima, d'amore fiamma vivida.

3. *I sette doni mandaci, onnipotente Spirito; le nostre labbra trepide in te sapienza attingano.*

4. I nostri sensi illumina, fervor nei cuori infondici; rinvigorisci l'anima nei nostri corpi deboli.

5. *Dal male tu ci libera, serena pace affrettaci; con te vogliamo vincere ogni mortal pericolo.*

6. Il Padre tu rivelaci e il Figlio, l'Unigenito; per sempre tutti credano in te, divino Spirito. Amen.

DOPO LA COMUNIONE

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

O Dio forte ed eterno, tu non vuoi che i convitati alla tua mensa indulgano alle orge sfrenate del demonio; dona, dunque, al tuo popolo di perdere ogni gusto per i piaceri che danno la morte e di volgersi con animo puro al banchetto della vita senza fine. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

Gennaio mese della Pace

Oggi la Chiesa cattolica celebra la 55ª Giornata mondiale della Pace. Da quando san Paolo VI la istituì, ogni anno il Papa ci invita alla riflessione e alla preghiera con un Messaggio dedicato. Anche i Vescovi italiani, attraverso la Commissione episcopale Giustizia e Pace, hanno sollecitato le comunità cristiane a prendere iniziative sul tema della pace. Caritas Ambrosiana, impegnata da anni su questo tema, predispone una serie di materiali appositi e rilancia le iniziative organizzate nel nostro territorio. Per saperne di più www.caritasambrosiana.it/speciali/mesepace

I sussidi musicali (testi, spartiti e file audio) sono reperibili sul sito www.chiesadimilano.it nella sezione *Prepariamo la Domenica*, dove sono indicate anche alcune proposte di canto ambrosiano per i vari tempi liturgici.

* Lo spartito è reperibile online sulla pagina dei sussidi musicali.

ANCORA S.r.l.

RELIGIOSI PAVONIANI

www.ancoralibri.it

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it

LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 1 - Anno 37 - Direttore Responsabile G. Zini - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,041 - Stampato su carta riciclata.

Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 16-6-2021, B. Marinoni Vic. ep.

Canti per la S. Messa del 31 dicembre (Te Deum)
Canti per la S. Messa del 1 gennaio

DISCENDI, SANTO SPIRITO

Discendi, Santo Spirito,
le nostre menti illumina;
del ciel la grazia accordaci
tu, Creator degli uomini.

Chiamato sei Paraclito
e dono dell'Altissimo,
sorgente limpidissima,
d'amore fiamma vivida.

I sette doni mandaci,
onnipotente Spirito;
le nostre labbra trepide
in te sapienza attingano.

I nostri sensi illumina,
fervor nei cuori infondici;
rinvigorisci l'anima
nei nostri corpi deboli.

Dal male tu ci libera,
serena pace affrettaci;
con te vogliamo vincere
ogni mortal pericolo.

Il Padre tu rivelaci
e il Figlio, l'Unigenito;
per sempre tutti credano
in te, divino Spirito. Amen.

ADESTE FIDELES

Adeste, fideles, laeti triumphantes,
venite, venite in Bethlehem!
Natum videte, Regem angelorum.

*R. Venite, adoremus! Venite, adoremus!
Venite, adoremus Dominum.*

En grege relicto humiles ad cunas,
vocati pastores adproperant,
et nos ovanti, gradu festinamus.

Altra versione:

Venite Fedeli, l'angelo ci invita,
venite, venite a Betlemme.

*R. Nasce per noi Cristo Salvatore.
Venite adoriamo, venite adoriamo,
venite adoriamo il Signore Gesù'.*

La luce del mondo brilla in una grotta;
la fede di guida a Betlemme.

IN NOTTE PLACIDA

In notte placida, per muto sentier
dai campi del ciel discesi l'amor,
dell'alme fedeli il Redentor.

Nell'aura è il palpito d'un grande Mister:
del nuovo Israello è nato il Signor,
il fiore più bello dei nostri fior.

R. Cantate, o popoli, gloria all'Altissimo.

L'animo aprite a speranza ed amor!

Se l'aura è gelida, se fosco è il ciel:
oh vieni al mio cuore, vieni a posar,
ti vo' col mio amore riscaldar.

Se il fieno è rigido, se il vento è crudel:
un cuore che l'ama vengo a portar,
qui tra le mie braccia, ti vo' cullar.
che viene a noi con equità ed amore.

ASTRO DEL CIEL

Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello Redentor.
Tu che i vati da lungi sognar,
Tu che angeliche voci annunciar:

*R. luce dona alle menti,
pace infondi nei cuor! (2v.)*

Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello Redentor,
Tu che l'umile gregge fedel
guidi ai pascoli eterni del ciel:

Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello Redentor,
Tu che fosti nel dì dell'error
proclamato di noi Salvator:

Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello Redentor,
che nel nostro inquieto dolor
porti un raggio di pace e d'amor:

Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello Redentor,
che lo Spirito hai del Signor,
che componi i dissidi dei cuor

IN QUESTA NOTTE SPLENDIDA

In questa notte splendida di luce e di chiaror,
il nostro cuore trepida: è nato il Salvator!
Un Bimbo piccolissimo, le porte ci aprirà:
nel cielo dell'Altissimo, nella Sua verità.

Svegliatevi dal sonno, correte coi Pastor:
è notte di miracoli, di grazia e di stupor.
Asciuga le tue lacrime, non piangere perché:
Gesù nostro carissimo è nato anche per te.
In questa notte limpida di gloria e di splendor,
il nostro cuore trepida: è nato il Salvator!
Gesù nostro carissimo le porte ci aprirà:
il Figlio dell'Altissimo con noi sempre sarà.

TU SCENDI DALLE STELLE

Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo,
e vieni in una grotta
al freddo, al gelo, (2 v.).

O Bambino mio divino,
io Ti vedo qui a tremar.O Dio beato!
Ah, quanto Ti costò
l'avermi amato! (2 v.).
A Te, che sei del mondo il Creatore,
mancano panni e fuoco,
o mio Signore, (2 v.).

Caro eletto, pargoletto,
quanto questa povertà più mi inamora:
giacché Ti fece amor
povero ancora (2 v.)

CANTO DI NATALE

La stella in cielo già fa capolino
per annunciar con gli angeli l'evento,
la grotta si prepari e del bambino
conforto sia la paglia di frumento.

*R. Finché un canto piano piano s'ode da lontano verso le città
qui giunge festoso e bello: nato è un bambinello per l'umanità*

Buoni e cattivi attendono davvero,
non sanno ancor che l'umile Maria
e che il suo sposo han detto "così sia"
al piano del celeste messaggero.

Tutto si muove: pastori con il gregge
perfino re che vengon dall'Oriente
e tutto prende luce finalmente
davanti al bimbo che l'Universo regge.

DIO SI È FATTO COME NOI

Dio s'è fatto come noi per farci come Lui

R. Vieni Gesù resta con noi, resta con noi

Viene dal grembo d'una donna la Vergine Maria
Tutta la storia lo aspettava il nostro Salvatore
Egli era un uomo come noi e ci ha chiamato amici
Egli ci ha dato la sua vita insieme a questo Pane
Noi che mangiamo questo Pane saremo tutti amici
Noi che crediamo nel suo amore vedremo la sua gloria
Vieni Signore in mezzo a noi resta con noi per sempre

SULLA MONTAGNA

*R. La' la' sulla montagna
sulle colline
vai ad annunciar
che il signore e' nato
nato nato per noi*

Pastori che restate
sui monti a vigilar
la luce voi vedete
la stella di Gesù

Se il nostro canto è immenso
pastore non tremar
noi Angeli cantiamo
è nato il Salvator
In una mangiatoia
un bimbo aspetterà
che l'uomo ancor ritrovi
la strada dell'amor

C'è una speranza nuova
per l'uomo peccator
c'è una vita nuova
nel nome del Signor

GLORIA IN EXCELSIS DEO

È una notte fredda e chiara
e una voce dice che
per chi è semplice di cuore,
la salvezza ore c'è.

R. Gloria in excelsis Deo (2 v.)

Finalmente il bimbo è nato
e Maria sorride già
una stella ha guidato
i pastori qui a pregar.

TE DEUM LAUDAMUS

Te **Deum** laudamus: || te Dominum **confitemur**.

Te **aeternum patrem** || omnis terra **veneratur**.

Tibi **omnes angeli** || tibi caeli et universae **potestates**:
tibi **cherubim** et **seraphim** || incessabili **voce** proclamant

“**Sanctus, Sanctus,** || **Sanctus Dominus Deus** Sabaoth.

Pleni sunt **caeli** et **terra** || **majestatis gloriae** tuae.”

Te **gloriosus** || **Apostolorum** chorus

te **prophetarum** || **laudabilis** numerus,

te **martyrum candidatus** || **laudat** exercitus.

Te per **orbem** **terrarum** || **sancta** **confitetur** Ecclesia,

Patrem || **immensae maiestatis**

venerandum tuum verum || et **unicum** **Filium**;

Sanctum quoque || **Paraclitum** **Spiritum**.

Tu rex **gloriae** **Christe**. || Tu **Patris sempiternus** es **Filius**. ||

Tu ad liberandum **suscepturus hominem** || non horruisti
Virginis **uterum**. ||

Tu devicto **mortis aculeo** || aperuisti **credentibus regna**
caelorum. ||

Tu ad **dexteram Dei** **sedes** || in **gloria** **Patris**.

Iudex **crederis** || **esse** **venturus**.

Te ergo **quaesumus** **famulis tuis** **subveni** ||

quos **pretioso** **sanguine** **redemisti**. ||

Aeterna **fac** cum **sanctis tuis** || in **gloria** **munerari**.

Salvum **fac** **populum tuum Domine** || et **benedica**
hereditati tuae. ||

Et **rege** **eos** et **extolle** **illos** || usque **in aeternum**.

Per **singulos dies** || **benedicimus** **te**

et **laudamus** **nomen** **tuum in aeternum** || et in **saeculum** **saeculi**. ||

Dignare **Domine die isto** || **sine** **peccatis** **nos custodire**. ||

Miserere nostri Domine || **miserere** **nostri**.

Fiat **Domine misericordia tua** **super** **nos** || **quemadmodum**
speravimus in **te**.

In **te Domine speravi** || non **confundar in aeternum**.

Note per il canto del Te Deum:

- Grassetto: cadenza (del primo emistichio sempre in basso, del secondo sempre in alto)
- Sottolineato: vocale che va “ripetuta”
- Doppia barra grande: fine del verso, laddove non coincida con l’inizio della riga successiva.

TE DEUM LAUDAMUS (traduzione)

Noi ti lodiamo, Dio,
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre,
tutta la terra ti adora.
A te cantano gli angeli
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo
il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli
e la candida schiera dei martiri;
le voci dei profeti si uniscono nella lode;
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico Figlio
e lo Spirito Santo Paraclito.
O Cristo, re della gloria,
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre
per la salvezza dell'uomo.
Vincitore della morte,
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre.
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.
Soccorri i tuoi figli, Signore,
che hai redento col tuo Sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria
nell'assemblea dei santi.
Salva il tuo popolo, Signore,
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo,
lodiamo il tuo nome per sempre.
Degnati oggi, Signore,
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia:
in te abbiamo sperato.
Pietà di noi, Signore,
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza,
non saremo confusi in eterno.
